



### **Ricercatori italiani e tedeschi scoprono "tesori" sottomarini nel Mediterraneo**

**Malta** - La settimana scorsa sono stati trovati a circa 600 metri di profondità, in varie parti del Canale di Sicilia, alcune specie di coralli molto rare nel Mediterraneo e una specie ignota di ostrica gigante.

La scoperta è stata compiuta dal gruppo di ricerca 'Marum' dell' Università di Brema (Germania), con la collaborazione dei gruppi scientifici italiani dell' Istituto di Scienze Marine (ISMAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Bologna, l'Università di Milano e dell' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste.

Le specie sottomarine sono state avvistate grazie ad un Rov Quest, un particolare veicolo sottomarino teleguidato equipaggiato con videocamere ad altissima risoluzione, di cui è dotata la nave oceanografica tedesca Meteor, in una spedizione diretta da André Freiwald dell'Università di Erlangen. Ma le ricerche sui possibili siti da esplorare sono state tutte italiane. L'ISMAR di Bologna ha infatti organizzato campagne esplorative condotte dal team del ricercatore italiano Marco Taviani a bordo della nave oceanografica 'Urania' e che hanno permesso un'indagine sistematica delle profondità del Mediterraneo. È solo attraverso queste ricerche precedenti, finanziate dal CNR, dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dall'Unione Europea, che il Rov Quest è riuscito a scovare questi interessanti esemplari. Ma le ricerche non si fermano. Gli studi stanno andando avanti grazie alla campagna oceanografica "Marcos" (Malta Strait of Sicily CORALS) dell' ISMAR.

Nell'ambito di questa missione europea sono stati campionati per la prima volta vari tipi di coralli di profondità e di altri rari organismi associati, che stanno permettendo lo studio di aspetti del tutto ignoti sulla loro distribuzione, biologia, fisiologia, genetica e significato climatico.